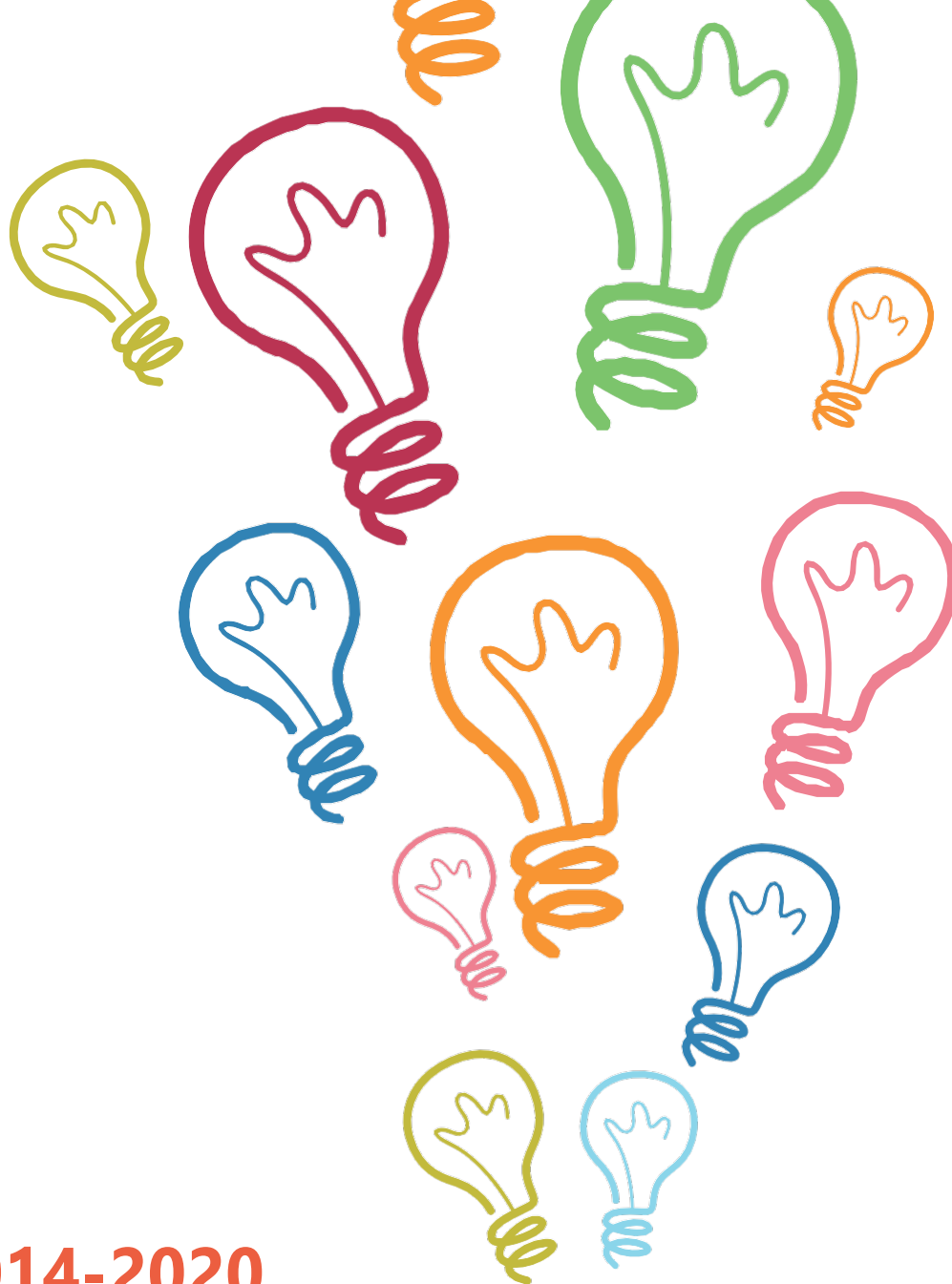


RETERURALE
NAZIONALE
20142020



Innovazione

PSR 2014-2020

Quinta riunione del Gruppo SCAR-AKIS

24-26 Marzo 2021



Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale
Scheda attività CREA 25.1

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

CREA – Centro di Politiche e Bioeconomia

Autori: Mara Lai, Simona Cristiano, Valentina Carta.

Impaginazione e grafica: Francesco Ambrosini, Laura Guidarelli

Contatti

innovazione.rrn@crea.gov.it



La quinta riunione del gruppo SCAR AKIS V ha avuto come obiettivo principale la presentazione e discussione dello stato di avanzamento dei Piani Strategici della PAC per l'AKIS, attraverso le presentazioni degli Stati Membri sul percorso finora realizzato per la costruzione delle analisi SWOT, dei fabbisogni e una prima definizione degli interventi.

Oltre all'oggetto centrale dell'incontro, relativo alla prossima programmazione, è stata, inoltre, completata la trattazione del tema istruzione (oggetto del precedente incontro) e sono stati presentati due progetti H2020, [EURAKOS](#) e [I2connect](#), i cui risultati avranno delle importanti ripercussioni per la programmazione dei futuri interventi in ambito AKIS.

Dalle relazioni degli esperti degli Stati Membri sono emersi alcuni elementi di particolare interesse, sia con riferimento al processo di definizione dei Piani Strategici (particolarmente avanzato in alcuni Stati Membri), che alla strutturazione di alcuni interventi.

Di seguito le principali risultanze:

a) Informazioni su PEI e AKIS (presentazione Inge Van Oost)

Le RRN e la Rete PEI saranno prorogate fino alla fine del 2022 e verrà avviato anche il National CAPNET, con un rafforzamento della divulgazione e del networking con gli stakeholders per la diffusione delle esperienze e delle buone pratiche.

Sarà, inoltre, rafforzato il ruolo delle Reti PAC nel coordinamento dell'AKIS: per una maggiore diffusione della conoscenza verso gli imprenditori agricoli e forestali. Saranno, inoltre, istituiti degli AKIS coordination bodies, che seguiranno l'interlocuzione diretta con la Commissione Europea.

b) Stato di avanzamento della fase di programmazione

Lo stato di avanzamento della prossima programmazione appare abbastanza diversificato. Tuttavia, alcuni Stati Membri, quali Spagna, Estonia, Olanda, Polonia e Austria, sembrano trovarsi in uno stato di definizione dei programmi più avanzato rispetto agli altri.

Tale avanzamento è osservabile anche nelle specifiche tipologie di intervento da attivare, sulla base giuridica e modalità di finanziamento, che in alcuni casi sono già stati definiti e condivisi. Di seguito alcuni esempi:

- programma di mentoring per la formazione di giovani consulenti, sfruttando l'esperienza dei consulenti prossimi alla pensione (Estonia);
- investimenti per l'adattamento delle aziende che vogliono entrare nel circuito delle aziende dimostrative (Polonia), in modo da adattare le strutture al tipo di attività che si intende offrire; la creazione di reti di aziende dimostrative è stato citato da diversi paesi come un possibile intervento da realizzare.
- Creazione di piattaforme digitali a livello nazionale a servizio dei consulenti. Queste "infrastrutture" dovrebbero favorire l'organizzazione di attività di back office (Olanda, Belgio-Fiandre, Estonia, Spagna). In particolare, nel caso della Spagna si tratta di una Piattaforma di consulenti AKIS che sarà disponibile a partire dal 2023. Sebbene sia ancora in discussione le tipologie di consulenti che potranno essere registrati e avranno la possibilità di ricevere fondi della PAC, sono già stati avviati i lavori di



strutturazione della piattaforma, al fine di garantire la funzionalità per il prossimo periodo di programmazione. Nel caso dell'Estonia, invece, si tratterà di un *Knowledge reservoir* contenente informazioni riconducibili all'AKIS, per agevolare l'accesso alle informazioni e la cooperazione;

- Utilizzo dei voucher per il finanziamento della consulenza e consentire una consulenza *tailor made* (Olanda, Belgio-Fiandre, Austria, Spagna, Estonia);
- Scelta della modalità del bando a sportello per i GO (invece che un unico bando annuale) per facilitare la partecipazione (Belgio-Fiandre);

Inoltre, tra le esperienze citate, sono menzionabili:

- i) AgriHubi (Finlandia) un'iniziativa che riunisce ricerca, consulenza e formazione e stimola l'interazione con altri attori del sistema agroalimentare. Lo scopo della rete è promuovere e facilitare la conoscenza scientifica per un migliore utilizzo delle imprese agricole al fine di sviluppare la loro competitività e ammodernamento;
- ii) l'iniziativa [ImPACtons!](#) avviata in Francia tra febbraio e novembre 2020 dalla Commissione nazionale per il dibattito pubblico, che ha consentito di ricevere circa 12 mila contributi da parte degli stakeholder;
- iii) Background paper su AKIS e Agrodigitalizzazione del Teagasc (non ancora disponibili online) che forniscono una analisi del sistema della conoscenza e dell'innovazione irlandese e una strategia nazionale per la digitalizzazione in agricoltura.

c) Alcuni elementi critici sono stati citati da molti come necessità sulle quali intervenire:

- Potenziare il trasferimento dei risultati della ricerca, considerato mediamente insufficiente nella maggior parte dei Paesi, anche dove il sistema di consulenza è giudicato eccellente (Irlanda). Prevedere nei progetti di ricerca una percentuale di finanziamento anche per attività di trasferimento e costruire un sistema di incentivi per i ricercatori alla partecipazione ad attività di trasferimento (valutazione performance dei ricercatori) sono vie che in alcuni paesi si stanno tentando per migliorare l'efficacia del trasferimento (Irlanda).
- Integrazioni dei sistemi di consulenza nell'AKIS. Ruolo dell'AKIS Advisory Body: integrazione con la rete PAC.
- Messa a sistema delle informazioni esistenti, attualmente frammentate, e supporto alla loro circolazione.
- Rafforzare il legame tra reti della PAC e CP Horizon Europe.
- Digitalizzazione: favorire la formazione; favorire l'interazione con altri ministeri che si occupano di digitalizzazione in senso più ampio; risolvere i problemi infrastrutturali; favorire la diffusione dell'uso di strumenti digitali in ambito agricolo e la divulgazione dei dati da parte degli imprenditori agricoli (attraverso incentivi e/o una migliore comunicazione dei vantaggi associati).

d) Utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi rimborsabili dalla PAC (presentazione Marina Hadjiyanni – DG AGRI)

Uno degli strumenti attraverso cui la CE ha inteso semplificare la PAC 2023-2027 è la maggiore autonomia prevista per la rendicontazione delle spese relative agli interventi secondo opzioni di semplificazione.

La presentazione è stata fatta col fine di favorirne l'uso in un'ottica di snellimento delle procedure e della documentazione amministrativa correlata alla rendicontazione delle spese relative ai GO, alla consulenza e



alla formazione. Semplificazione, peraltro, utile anche per la quantificazione degli indicatori del Piano Nazionale Strategico della PAC nel quadro della performance review.

In particolare, ai sensi dell'art. 77 della proposta regolamentare COM(2018)392 final, sono previste le seguenti forme di sovvenzione: (a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario a piè di lista e, dunque, supportato da idonea documentazione attestante le spese sostenute; (b) costi unitari; (c) a somme forfettarie, in cui la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione o di un progetto è calcolata sulla base di un importo forfettario predeterminato debitamente giustificato dall'autorità di gestione; (d) finanziamento a tasso fisso.

Di fatto, rispetto all'attuale periodo di programmazione la materia è stata significativamente [semplificata](#) ed ampliata. Ad esempio, è stato tolto definitivamente l'obbligo della certificazione dei metodi prescelti da parte di un ente terzo, è stata introdotta la metodologia di calcolo relativa alla previsione di budget massimi per operazioni, per la quale non c'è bisogno di fornire indagini comparative di spesa ed è stato rimosso il limite massimo di 100.000 euro per il caso di applicazione di somme forfettarie.

Di fatto, gli importi di spesa relativi ai casi (b), (c) e (d) possono essere stabiliti dallo Stato Membro in uno dei seguenti modi: 1) l'uso di una metodologia di calcolo giusta, equa e verificabile; 2) la previsione di un budget massimo di spesa per operazione stabilito caso per caso e approvato ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione (es. Autorità di gestione, GAL); 3) conformemente alle norme applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni (es. FSE, H2020, Marie Curie, ERASMUS); 4) conformemente alle norme applicate nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni.

Sul tema, viene ricordato che diverse opzioni di semplificazione sono state applicate in Italia nel corso dell'attuale periodo di programmazione sia ai [GO](#) che ai [consulenti](#), grazie alle metodologie definite tramite un lavoro di concertazione tra amministrazioni regionali e RRN.

Si ricorda, inoltre, le metodologie sviluppate nell'attuale periodo di programmazione nell'ambito del [PSR Bassa Sassonia](#).

Infine, si segnala che lo scorso 27 maggio è stata pubblicata dalla CE la [guida revisionata alle opzioni semplificate in materia di costi \(OSC\): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie](#).



Progetti EURAKNOS (<https://www.euraknos.eu/>)



EUREKA (<https://www.h2020eureka.eu/>)

Il principale obiettivo del progetto EURAKNOS è il rafforzamento della base di conoscenza agricola dell'UE consentendo alla comunità agricola/rurale un accesso più facile alle migliori pratiche di tutte le 29 Reti Tematiche europee.

A tal fine, EURAKNOS ha collegato tali reti per mappare la conoscenza archiviata all'interno di ciascuna di esse e progettare un sistema di dati comune per renderla più accessibile, reperibile, interoperabile e riutilizzabile per la comunità dell'innovazione agricola in Europa.

In continuità con EURAKNOS, EUREKA è un'azione finanziata dall'UE che mira a garantire l'uso più ampio



e a lungo termine da parte di imprenditori agricoli, forestali e altre imprese rurali delle conoscenze pratiche e delle soluzioni innovative generate dai progetti multi-attore Horizon 2020. Il principale obiettivo è, infatti, la creazione di una piattaforma elettronica open source chiamata FarmBook, ispirata a Facebook, che metterà in contatto, tutti i soggetti dell'AKIS.



Progetto i2connect (<https://i2connect-h2020.eu/>)

Gli obiettivi principali del progetto i2connect sono:

- Rafforzare le capacità e le competenze dei consulenti nel supportare l'innovazione interattiva, attraverso l'identificazione e l'analisi delle migliori pratiche di consulenza in tutta Europa, lo sviluppo di strumenti e metodi efficaci e di un programma di formazione mirato per i consulenti, l'organizzazione di networking tra pari e visite incrociate all'estero;
- Rafforzare e delineare il ruolo dei consulenti nei processi di innovazione interattiva a diversi livelli, attraverso una migliore comprensione dei Sistemi nazionali di conoscenza e innovazione nel settore agricolo e forestale (AFKIS), l'identificazione dei molteplici fornitori di servizi di consulenza in tutta Europa e l'individuazione di strumenti, anche di natura politica, che contribuiscano a creare un ambiente favorevole e inclusivo per i servizi di consulenza;
- Creare una rete professionale di consulenti finalizzata al coaching reciproco e alla condivisione di esperienze per lo sviluppo di una "nuova cultura" di supporto all'innovazione guidata dal basso.

Tra le attività finora realizzate nell'ambito del progetto di particolare rilevanza per la costruzione dei futuri Piani Strategici della PAC è la stesura di rapporti sullo stato dell'AKIS nei diversi Paesi europei, inclusa l'Italia che, oltre presentare la situazione a livello nazionale, affronta due focus specifici sulla regione Sardegna e sulla regione Basilicata.



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari F
forestali

Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
XXX.JOOPWBSVSBMF.JU
reterurale@politicheagricole.it
www.facebook.com/reterurale